

2015
2016
proposte
laboratori
didattici

La formazione dell'Istituto Alcide Cervi: per i cittadini di domani

Un ambito in piena espansione, consolidato sulla esperienza didattica con gli studenti al Museo Cervi, e rivolto oggi ad un vasto pubblico di adulti: docenti, professionisti, operatori culturali, cittadinanza attiva. Per l'Istituto Alcide Cervi la missione formativa ha una valenza fondamentale e costitutiva, fin dal mandato statutario. Una progettualità che concilia i diversi rami dell'Istituto (storia e memoria, paesaggio e territorio, diritti e legalità) e che diventa pratica quotidiana a **Casa Cervi** per **rinnovare**, alimentare nuovi linguaggi e proporre chiavi innovative per interpretare il tempo presente. Attraverso il **mappamondo** di Casa Cervi che sormonta il vecchio trattore, si richiamano direttamente i valori universali della terra, dell'emancipazione, dei diritti e della legalità. Un impegno di **Democrazia** agita, cui l'Istituto si richiama costantemente, dalla nascita della **Repubblica** e della **Costituzione** facendosi **testimone** concreto di questa evoluzione. La nuova **identità** del Museo Cervi nasce già nel XXI secolo. E' del 2001 l'ultima, decisiva revisione del percorso di visita che ha consegnato agli utilizzi culturali tutta la casa storica. E da allora non sono mai cessate le **innovazioni** nella proposta formativa, dentro e fuori il luogo di memoria. Solo nel corso dell'ultimo anno, sono stati ospitati nella visita a Casa Cervi più di ottomila studenti da tutta Italia. A Casa Cervi convivono i vecchi attrezzi del lavoro nei campi, con le tecnologie **multimediali**; a fianco dei documenti e delle immagini della **famiglia antifascista**, l'esperienza del portale **memorieincammino.it**: un progetto strategico dell'Istituto di raccolta digitale delle fonti storiche italiane. Questa **innovazione** permanente, sempre aperta all'interazione coi giovani, unita alle attività di **formazione** per i docenti, e alla formazione superiore sul **paesaggio** e sulla **storiografia** a cui i temi del rinnovamento del **patrimonio antifascista** sono rivolti, hanno fatto del Cervi un ente accreditato alla formazione presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, e in costante rapporto con le istituzioni nazionali dell'educazione, partecipe del dibattito sulla pedagogia civile, sull'educazione multiculturale, sull'intreccio disciplinare. Oggi a Casa Cervi non si viene più solo per un tuffo nel passato, ma per visitare una struttura culturale al passo con i tempi. L'Istituto porta la propria proposta formativa in tutta Italia, incontrando le **memorie** del '900 così come le competenze sul paesaggio, che con l'Istituto trovano **accoglienza** e rilancio costante; un confronto tra **generazioni, culture, territori, identità**. In ultima istanza, di valori democratici. E' in programma la traduzione in altre lingue, tra cui inglese, arabo, cinese, indiano, delle didascalie del Museo.

Verso la parola chiave più importante: **il Futuro.**





PUNTO RISTORO

Il bar punto ristoro, situato al piano terra della Biblioteca Archivio Emilio Sereni è un accogliente spazio che può ospitare gruppi in visita, studenti in uscita di studio, convegni e giornate di formazione. Dotato di una cucina attrezzata e sempre aperta su prenotazione, può offrire una vasta gamma di proposte culinarie, dal menù tradizionale ai buffet, dai cestini di lavoro al bar. Si ricorda la possibilità per scuole e gruppi in visita, che è possibile prenotare lo spazio con un contributo simbolico per il servizio fornito. E' inoltre fatto presente che a partire da questo anno scolastico la raccolta è differenziata ed è pertanto auspicabile la collaborazione da parte di tutti.

*Per informazione rivolgersi alla segreteria del Museo
tel 0522 678356 - fax 0522 477491
ristorazione@museocervi.it*

COME RAGGIUNGERCI

- con l'auto dall'Autostrada Milano-Napoli A1 uscendo fra Reggio Emilia e Parma al casello Terre di Canossa-Campegine e seguendo le indicazioni Museo Cervi (Km 1 1/2 circa dalla sede);
- da Mantova: Seguire la SS 62 in direzione Suzzara-Guastalla per circa 30 km. Imboccare la variante della SS 62 fino a Boretto e quindi immettersi nell'Asse Val d'Enza in direzione S. Ilario-Praticello per circa 10 km.
- in treno: la stazione più vicina è la stazione ferroviaria di Sant'Ilario D'Enza (7 Km)



Istituto Alcide Cervi
Museo Cervi
Biblioteca Archivio Emilio Sereni
Parco Agroambientale
Punto Ristoro

via Fratelli Cervi, 9 - 42043 Gattatico (RE)
tel. 0522 678356 - fax 0522 477491

sportello info scuola:
dal martedì al giovedì dalle ore 9.00 alle 13.00

didattica@istitutocervi.it

www.istitutocervi.it - www.memorieincammino.it

IL MUSEO CERV

è aperto ai visitatori tutto l'anno con il seguente orario:

Dal 1 novembre al 28 febbraio

Dal 1 novembre al 28 febbraio

Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 10 - 13

Sabato e domenica ore 10 - 17

Dal 1 marzo al 31 ottobre

Martedì e mercoledì ore 9 - 13

Giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 9 - 13; ore 15 - 19

Giorni di chiusura: tutti i lunedì non festivi e prefestivi, il 24, 25 e 31 dicembre e il 1° gennaio. Il museo può essere visitato nei giorni infrasettimanali di chiusura solo su prenotazione.

BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI

è aperto ai visitatori con il seguente orario:

Martedì e Giovedì ore 9,00-12,00

Mercoledì e Venerdì ore 15,00-19,00

La Biblioteca (biblioteca-archivio@emiliosereni.it)

può essere visitata in altri giorni su appuntamento e previo accordo telefonico

SERVIZI MUSEO E BIBLIOTECA:

- ✓ visite guidate su prenotazione
- ✓ laboratori tematici e di approfondimento
- ✓ book shop
- ✓ ascensori per disabili
- ✓ aule didattiche attrezzate
- ✓ sale conferenze
- ✓ punto ristoro
- ✓ servizi igienici
- ✓ guida alla consultazione informatizzata delle biblioteche e archivi
- ✓ ampio parcheggio

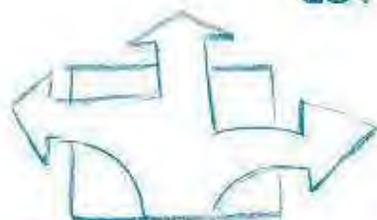
DOVE



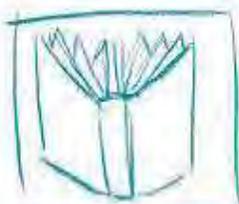
ISTITUTO



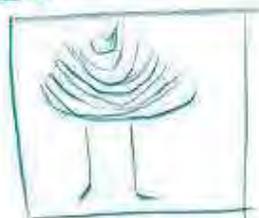
MUSEO



FUORI MUSEO



BIBLIOTECA



PARCO

COSA

- 4-5 INFO
- 7 CALENDARIO
- 8-9 ISTITUTO ALCIDE CERVI
- 10-15 VISITE GUIDATE
- 16-27 LABORATORI
- 28-32 MOSTRE
- 33-41 FORMAZIONE
- 42-44 PROGETTI
- 45 APPUNTI
- 46-47 PUBBLICAZIONI

Si precisa che l'ingresso al museo per le scuole e i giovani sino a 16 anni è a offerta libera, mentre per l'intera visita guidata agli spazi museali, intesa come servizio e approfondimento alle tematiche in questione, senza attività di laboratorio il costo è di € 30 per l'intero gruppo classe. I laboratori e le attività di approfondimento hanno un costo variabile specificato nella proposta. E' possibile, su richiesta, svolgere attività presso la scuola con modalità da concordare durante la prenotazione.

INIZIO LEZIONI: MARTEDÌ 15 SETTEMBRE 2015
FESTIVITÀ DI RILEVANZA NAZIONALE:

Calendario scolastico anno 2015-2016

NOVEMBRE

- 1 Festa di Tutti i Santi
- 2 Commemorazione dei defunti

DICEMBRE

- 8 Immacolata Concezione
- 25 S. Natale
- 26 S. Stefano

GENNAIO

- 1 Capodanno
- 6 Epifania

MARZO

- 28 Lunedì dell'Angelo

APRILE

- 25 Anniversario della Liberazione

MAGGIO

- 1 Festa del lavoro

GIUGNO

- 2 Festa nazionale della Repubblica
- Festa del Santo Patrono

Vacanze natalizie: dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Vacanze pasquali: dal 24 al 29 marzo 2016

Termine delle lezioni: lunedì 6 giugno 2016 - 205 giorni di lezione complessivi

NOTIZIE E COMUNICAZIONI DALL'ISTITUTO:

L'Istituto Alcide Cervi è Ente accreditato ai sensi del decreto dirigenziale del MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) prot. 6491 del 03/08/2011.

Inoltre con l'Ufficio Scolastico Regionale, è in corso il rinnovo della firma sul Protocollo d'Intesa per gli aa.ss. 2015/2016 e 2016/2017. Si ricorda che solo alcune attività di laboratorio saranno a pagamento (indicatedo nella descrizione delle attività) mentre per le visite guidate è richiesto un contributo simbolico specificato nella descrizione dell'attività di visita.



L'Istituto Alcide Cervi fondato nel 1972 segna un nuovo traguardo come importante punto di riferimento per i luoghi di memoria, per lo studio del paesaggio agrario e le iniziative a carattere storico e memoriale. Conosciuto attraverso il suo storico Museo Cervi, la Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" e il Parco Agroambientale. Un vero polo scientifico e culturale che offre al suo diversificato pubblico un'opportunità singolare di studio, di ricerca e di conoscenza.

1. Il Museo Cervi nucleo storico ed operativo dell'Istituto costituisce, con il suo apparato documentario e materiale, la prima porta d'accesso ai veri contenuti di studio ed approfondimento della storia del Novecento, del movimento dei contadini nelle campagne e al loro contributo durante la lotta di Resistenza. Una concatenazione di storie ed eventi che accompagnano la visita didattica nel lavoro di rielaborazione ed interpretazione dei fatti anche grazie ai nuovi approfondimenti multimediali.

2. La Biblioteca-Archivio Emilio Sereni conserva la Biblioteca dell'Istituto Cervi e quella donata da Emilio Sereni. La prima raccoglie secondo il metodo Dewey pubblicazioni di vario genere e specifici argomenti di storia del Novecento. La seconda costituita invece da un patrimonio documentario, librario ed archivistico unico nel suo genere si presenta oggi come un punto di grande interesse per lo studio del paesaggio, dell'agricoltura, dell'antropologia e della storia dei movimenti contadini. Organizzata dallo stesso Sereni secondo un suo sistema classificatorio è patrimonio in parte catalogato ed informatizzato.

3. Il Parco Agroambientale preciso raccordo tra il Museo e la Biblioteca si apre su una porzione del podere dei Cervi attraverso un itinerario guidato nell'ambiente naturale e culturale della media pianura padana. Il percorso storico-naturalistico e botanico hanno lo scopo di far conoscere l'identità e l'evoluzione del paesaggio in relazione al suo rapporto con l'uomo e al suo lavoro contadino. All'interno del parco trova dimora Il giardino dei frutti per non dimenticare dedicato alla Famiglia Cervi.

4. Punto Ristoro posto al piano terra della Biblioteca Archivio Emilio Sereni è luogo accogliente che può ospitare gruppi in visita, studenti in uscita di studio, convegni e giornate di formazione.





MUSEO

- 11 *visita alla casa-museo;*
- 11 *la casa contadina*
- 11 *la prima stalla: sezione etnografica*
- 12 *la seconda stalla: sezione politica,
la Resistenza-dai Cervi al 25 aprile*
- 13 *la Biblioteca Archivio Emilio Sereni*
- 14 *monumento Tomba dei Fratelli Cervi*
- 14 *approfondimenti audiovisivi*
- 14 *archivio audiovisivo dell'Istituto Alcide Cervi*
- 15 *www.memorieincammino.it*
- 15 *la quadrisfera*

VISITE GUIDATE

VISITA ALLA CASA MUSEO:

la casa contadina



Vissuta nei suoi ambienti originali, presenta ai ragazzi uno sguardo ravvicinato sulla vita domestica della prima metà del Novecento consentendone efficaci parallelismi utili alla successiva riflessione in classe come riflessione e messa a confronto tra la vita attuale e quella contadina.



*possibilità di approfondimento laboratoriale
are...are raccontare*

Sezione etnografica - la prima stalla

Proseguendo nella prima stalla, attraverso oggetti e attrezzi della famiglia raccolti in sezioni tematiche, si affrontano tutti gli aspetti del lavoro contadino e dei ritmi di vita delle campagne nel secolo scorso. Lo straordinario contributo che la famiglia Cervi diede per emanciparsi nel lavoro pone in evidenza aspetti legati alle tradizioni di cultura popolare legati ai valori della terra mettendo in risalto un carattere a sfondo bucolico. La pluralità dei documenti presenti nel percorso costituiscono la base teorica su cui la famiglia ha costruito la sua conoscenza in materia agraria, e il suo riscatto dal lavoro mezzadrile.



*a richiesta approfondimento laboratoriale:
la valigia di papà Cervi*

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE dentro al Museo

DURATA variabile

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

COSTO intero percorso euro 30

COMPETENZE FORNITE riflessione basata principalmente sulla funzione e gestione della casa nei rapporti tra i diversi componenti della famiglia patriarcale, in particolare riflessione sul rapporto uomo/terra in relazione al lavoro e ciclicità delle stagioni

VISITA ALLA CASA MUSEO:

Seconda stalla

la Resistenza; dai Cervi al 25 Aprile



Attraverso documenti, fotografie, oggetti e materiali d'epoca, si racconta il progredire dell'impegno e della lotta della famiglia contro il regime fascista, fino a giungere alla Resistenza armata in pianura e in montagna. Parallelamente si offre una visione complessiva del periodo storico in Italia, e uno spaccato dell'antifascismo reggiano dopo l'eccidio dei Cervi sino alla Liberazione,



*a richiesta approfondimento laboratoriale:
dalla stalla alla piazza: l'impegno politico della famiglia Cervi
la valigia di papà Cervi; incontro con testimoni o ex-partigiani
le pagelle del ventennio*

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE dentro al Museo

DURATA 1 ora

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

COSTO intero percorso euro 30

REQUISITI RICHIESTI conoscenza storia del Novecento

COMPETENZE FORNITE attraverso i documenti due strutture organizzative a confronto: la macchina fascista con le sue forme repressive e di censura; la nascita delle formazioni partigiane in brigate, distaccamenti, comandi e staffette

LA BIBLIOTECA ARCHIVIO EMILIO SERENI



La visita alla Biblioteca - Archivio dell'Istituto Alcide Cervi dedicata ad Emilio Sereni - uno dei più autorevoli studiosi italiani del mondo contadino, inaugurata nel 2008 è un patrimonio librario da lui donato alla CIA e gestito in suo nome dall'Istituto Cervi-, costituisce un'occasione di scoperta e conoscenza dei temi legati allo studio della terra in chiave economica, antropologica e storica. La Biblioteca raccoglie e organizza un patrimonio documentario, librario ed archivistico di grande valore per la storia dell'agricoltura, della società rurale e dei movimenti contadini, italiani, europei ed extraeuropei. Lo schema classificatorio è impostato in quattro grandi sezioni: agricoltura, economia, storia e antropologia. Accanto a queste quattro sezioni fondamentali, esiste una piccola sezione di rarità bibliografiche che comprende oltre 200 volumi pubblicati tra il XVI e il XVIII secolo, la gran parte dei quali di interesse agrario. Vi si annoverano opere di agronomi, quali Clemente Africo, Piero Crescenzi, Agostino Gallo, Filippo Re, Vincenzo Tanara, Camillo Tarello, e, del quale, tra l'altro, si conserva il *De agricultura* nell'edizione di Basilea del 1538. Attualmente la biblioteca conta circa 15.000 volumi e oltre 200 periodici. Tutti i testi della biblioteca sono reperibili grazie al catalogo per autori e titoli. E' possibile ora anche la consultazione online di parte dei libri in lingua, ed è possibile consultare anche l'elenco dei testi in lingua a tema paesaggio. L'Archivio Storico Nazionale dei Movimenti Contadini raccoglie e organizza i materiali documentari affidati in donazione o in deposito all'Istituto Alcide Cervi da organizzazioni politiche, sindacali e da privati, attinenti alla storia dei movimenti contadini italiani dalle origini ai nostri giorni.

QUANDO *su prenotazione (da considerarsi)*

DOVE *Biblioteca Archivio Emilio Sereni*

DURATA *variabile, 15/30 minuti*

RIVOLTO A *scuole di ogni ordine e grado, particolarmente consigliato a Istituti tecnici per geometri e agrari, licei in generale*

MONUMENTO TOMBA DEI FRATELLI CERVI



In raccordo alla visita della Casa Museo Cervi si consiglia di proseguire verso il Cimitero di Campegine, al cui centro si erge il monumento dedicato ai Fratelli Cervi costruito dalla cittadinanza nel 1945, e voluto dal Comitato di Liberazione locale. Collocato nel

cuore dello spazio funerario, il sepolcro monumentale richiama il senso e il valore di quella tragedia familiare come ad evocare tutte le tragedie umane segnate dalla guerra. La centralità di questa architettura commemorativa esprime una volontà precisa; da quel punto ha inizio per gli italiani, uomini e donne la loro storia presente, con la Democrazia, con la Repubblica, con la Costituzione; ed è a quel punto d'inizio cui bisogna fare sempre riferimento. Ancora oggi la comunità si stringe attorno a questo altare civile, facendone una rituale sosta obbligata per molte esequie. La tomba della Famiglia Cervi, del padre Alcide e della madre Genoèffa con i figli Agostino, Aldo, Antenore, Ettore, Ferdinando, Gelindo ed Ovidio rappresenta il fulcro di una appartenenza identitaria, a completare idealmente il percorso del Museo.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE dal Museo seguire le indicazioni per Campegine

DURATA variabile, 15 minuti

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

APPROFONDIMENTI AUDIOVISIVI

archivio audiovisivo dell'Istituto Cervi



- *Casa Cervi*: 2001, documentario che ripercorre attraverso immagini d'epoca, testimonianze e ricostruzioni, l'intera vicenda della famiglia Cervi, 30'
- *Un volto e una storia*: 1983, M.Ranellucci, 40'
...e molto altro ancora

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE casa contadina, II° piano

COSTO per le scuole ingresso ad offerta libera

APPROFONDIMENTI AUDIOVISIVI

memorieincammino.it



CamminiNellaMemoria è la nuova installazione multimediale all'interno del percorso di visita del Museo Cervi, un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà del '900 italiano. CamminiNellaMemoria nasce dalla volontà di dare una collocazione fisica al progetto Memorieincammino.it, il portale on-line che, attraverso la storia e i luoghi, consente all'utente di viaggiare tra biografie, eventi, parole-chiave e soprattutto fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza, in un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda Guerra Mondiale e Resistenza.

DOVE saletta multimediale, casa contadina, I° piano

DURATA minimo 15 minuti

RIVOLTO A consigliato a tutti dai 10 anni in su

la quadrisfera



Un'esperienza multimediale unica nel suo genere, la Quadrisfera è l'ultima frontiera della divulgazione scientifica mediante audiovisivi e, casa Cervi, è l'unico museo storico-etnografico in Italia ad offrire questa possibilità. La Quadrisfera permette un coinvolgimento a 360° dei ragazzi nei contenuti del Museo racchiusi in un documento a più voci e immagini.

DOVE casa contadina, II° piano

DURATA 8 minuti

RIVOLTO A consigliato a tutti dai 10 anni in su

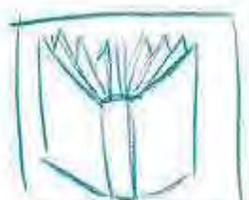
- 17 *la memoria dei testimoni*
- 17 *are...are Raccontare*
- 18 *la valigìa di papà Cervi*
- 18 *la caccia alle fonti: lo storico distratto*
- 19 *cammininellamemoria*
- 19 *la scuola a confronto. Le pagelle del ventennio*
- 20 *il perché della Costituzione: come si è scritta la Democrazia*
- 21 *le date del calendario civile*
- 21 *camminare e navigare nei luoghi di memoria*
- 22 *i testimoni del tempo presente*
- 22 *amministratori straordinari*
- 23 *i laboratori per leggere e interpretare il paesaggi*
- 25 *laboratori workshop*
- 27 *i laboratori al Parco Agroambientale*



ISTITUTO



MUSEO



BIBLIOTECA



PARCO



FUORI MUSEO

LABORATORI

LA MEMORIA DEI TESTIMONI

Volti di liberta'



Il Museo Cervi, insieme all'ANPI, offre l'opportunità agli Istituti Scolastici di rafforzare i contenuti della visita guidata a Casa Cervi attraverso l'incontro con ex-partigiani e con le loro storie di vita.

Attraverso tali testimonianze gli studenti rivivranno le scelte e gli eventi della Resistenza durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione nazista.
Incontro/lezione frontale

QUANDO *secondo disponibilità del testimone/partigiano, tutti i giorni su prenotazioni*

DOVE *sala Conferenze, Sala Genoeffa Cocconi, Aula didattica*

DURATA *variabile, minimo 30 minuti*

RIVOLTO A *scuole di ogni ordine e grado*

COSTO *offerta libera*

COSA *laboratorio tradizionale*

COMPETENZE FORNITE *approcciare gli studenti all'uso del documento come fonte e alla scoperta in diretta di una storia.*

ARE...ARE RACCONTARE



Visita animata della casa contadina. Un'originale drammatizzazione teatrale consente ai ragazzi di conoscere vicende realmente vissute dai Cervi attraverso un percorso che si snoda in alcune stanze

della casa contadina. Un modo unico per coinvolgere i giovani visitatori nell'atmosfera e nei contenuti del museo.

QUANDO *sempre su prenotazione e secondo la disponibilità (preferibilmente il giovedì)*

DOVE *casa Museo*

DURATA *1 ora circa*

RIVOLTO A *secondo ciclo primaria e secondaria di I grado*

COSTO *euro 50*

COSA *laboratorio teatrale/emozionale nella casa contadina.*

COMPETENZE FORNITE *sguardo evocativo alle tradizioni e al vissuto quotidiano*

LA VALIGIA DI PAPA' CERVI



È un laboratorio sperimentale e di “simulazione sul mestiere dello storico” attraverso l’interrogazione dei documenti, intesi come fonte, da cui giungono conoscenze dirette o indirette per portare gli studenti alla ricostruzione di una vicenda storica. Documenti provenienti direttamente dall’Archivio del Museo per una scoperta attiva della storia.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE aula didattica e Museo

DURATA 1 ora e mezza circa

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

COSTO euro 50

COSA laboratorio sperimentale

COMPETENZE FORNITE *avvicinare gli studenti all’uso del documento come fonte e alla scoperta in diretta di una storia*

LA CACCIA ALLE FONTI: LO STORICO DISTRATTO

Dalla stalla alla piazza: i Cervi contadini di scienza



Il laboratorio, basato su fonti di diversa tipologia, è caratterizzato metodologicamente dal procedimento inverso delle operazioni della valigia di papà Cervi: dal testo storico alle ricerche delle fonti che lo sostengono, per verificare, attraverso i documenti, la storia da ri-conoscere. Esperienza attiva ed emozionale dove, attraverso il riconoscimento dello spazio museale è possibile acquisire elementi di museologia ed informazioni sulla costruzione attraverso il percorso della storia raccontata.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE aula didattica e Museo

DURATA 1 ora

RIVOLTO A scuole secondarie di I° e II° grado

COSTO euro 50

COSA laboratorio sperimentale

COMPETENZE FORNITE *avvicino sperimentale ed attivo dello studente alla scoperta di una storia conosciuta attraverso l’uso metodologico della fonte documentaria sia essa fotografica, scritta che orale. Inoltre il laboratorio fornisce, ad altro livello, piccole nozioni di museologia.*

CAMMININELLA MEMORIA *memorieincammino.it*



CamminiNellaMemoria è la nuova installazione multimediale inserito all'interno del percorso di visita del Museo Cervi, un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà del '900 italiano.

CamminiNellaMemoria nasce dalla volontà di dare una collocazione fisica al progetto Memorieincammino.it, il portale online che, attraverso la storia e i luoghi, consente all'utente di viaggiare tra biografie, eventi, parole-chiave e soprattutto fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza, in un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda Guerra Mondiale e Resistenza. Non un è archivio, ma piuttosto un "museo virtuale" nel quale navigare tra le risorse alla scoperta di storie e memorie del proprio territorio. CamminiNellaMemoria è dunque il luogo dove i contenuti digitali trovano il loro spazio per diventare lavoro preliminare di raccolta e ricerca, nonché percorso museale e didattico utile per un approfondimento di studio.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE saletta multimediale Papà Cervi

DURATA variabile 30 minuti (minimo)

RIVOLTO A consigliato a tutti dai 10 anni in su

COSTO euro 50

COSA laboratorio multimediale

COMPETENZE FORNITE www.memorieincammino.it

LA SCUOLA A CONFRONTO: *le pagelle del ventennio*



Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola di oggi a partire da quella post-riforma Gentile del 1923. Un'indagine, da quella storiografica a quella iconografica dei materiali presi in esame aiuterà lo studente nel

lavoro di messa a fuoco nei diversi sistemi scolastici studiati; nella restituzione finale, a partire dalla nostra Carta Costituzionale sarà possibile delineare il divario tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale l'altro in democrazia.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE casa Museo e in classe

DURATA 1 ora e mezzo circa

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado (particolarmente indicato per le secondarie)

COSTO euro 50

COMPETENZE FORNITE avvicinare gli studenti all'uso del documento come fonte e stimolare la discussione di gruppo



...PER CULTURA PER ESEMPIO: IL PERCHÈ DELLA COSTITUZIONE

Come si è scritta la Democrazia.



C'è ancora qualcuno che pensa che, il termine democrazia ha come applicazione, "chi vince ha ragione". Ma da dove arriva questo pensiero? Che studi hanno fatto queste persone? Su quali libri di testo si sono formati? L'attività, basata su fonti di diversa tipologia (audio, video, cartaceo), contribuisce ad una lettura della Costituzione con l'obiettivo di comprenderne il significato attraverso il filtro della cultura. No, non intellettualità elitaria, non articoli uno per uno, no citazioni a memoria. La Costituzione spiegata attraverso nomi e cognomi, le professioni, le età, le esperienze, le appartenenze, gli interventi. Un laboratorio attivo che dà voce ai Costituenti, uomini e donne che hanno fatto della cultura politica lo strumento per scrivere la Democrazia. I Costituenti di "ieri" per spiegare la Democrazia, oggi.

QUANDO *su prenotazione*

DOVE *aula didattica*

DURATA *1 ora e mezzo circa*

RIVOLTO A *scuole secondarie, docenti e adulti in formazione, amministratori pubblici, associazionismo democratico.*

COSTO *euro 50*

REQUISITI RICHIESTI *curiosità*

COSA *laboratorio di discussione*

COMPETENZE FORNITE *strumenti operativi di conoscenza, di elaborazione e di attualizzazione della Costituzione.*



LE DATE DEL CALENDARIO CIVILE



Discussione aperta e critica partendo da alcune date del nostro calendario civile, per comprendere alcuni degli eventi nodali della storia della Repubblica italiana passando attraverso alcune storie del Novecento dove la società, l'economia, la politica e la cultura hanno delineato i tratti salienti di una nazione ancora giovane.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE aula didattica e in classe

DURATA 1 ora circa

RIVOLTO A scuole secondarie, adulti

COSTO euro 50

COSA laboratorio di discussione

COMPETENZE FORNITE *stimolare allo spirito critico*



CAMMINARE E NAVIGARE NEI LUOGHI DI MEMORIA

un'esperienza di storia a confronto tra spazio fisico e spazio virtuale



Il laboratorio è pensato per lavorare in gruppo; si sviluppa attraverso schede guida che orientano il lavoro e la raccolta di informazioni tra lo spazio "fisico" del museo e quello "virtuale" della piattaforma memoriaincammino.

Un lavoro di scavo e di analisi delle fonti in essi contenute aiuterà gli studenti nelle consegne a loro affidate. L'obiettivo è quello di mettere a confronto le due diverse esperienze maturate nella ricerca di fonti, di memorie e testimonianze orali raccolte al museo e sul portale memorieincammino. Come finalità il laboratorio ha lo scopo di stimolare nello studente il processo di costruzione della conoscenza storica e memoriale. L'operatore e il docente hanno qui la funzione di mediare e favorire attivamente questo appassionante modo di fare storia.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE aula didattica, sale del percorso museale, saletta MIC

DURATA 2 ore circa

RIVOLTO A scuole secondarie

COSTO euro 50

COSA laboratorio sperimentale

COMPETENZE FORNITE *e multidisciplinarietà: riferimenti di storia e della società contemporanea, geografia, lingua inglese, multimedia, italiano e letteratura*

TESTIMONI DEL TEMPO PRESENTE



Dalla nascita del patto Radici nel Futuro, il Museo Cervi in collaborazione con Libera Nazionale offre un'opportunità efficace ed intensa per la scuola, gli studenti, i giovani e i cittadini di avvicinarsi in modo diretto alla conoscenza dei fatti e della cronaca per comprendere e praticare la cultura della legalità attraverso l'incontro con testimoni diretti o familiari di vittime della criminalità.

QUANDO secondo disponibilità del testimone tutti i giorni su prenotazione

DOVE sala Genoeffa Cocconi, sala Maria Cervi

DURATA variabile, minimo 30 minuti

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

COSTO euro 50

COSA laboratorio tradizionale

COMPETENZE FORNITE *avvicinare gli studenti all'uso del documento come fonte orale e alla scoperta in diretta di una storia*

AMMINISTRATORI STRAORDINARI



Dall'esperienza di Giocostituzione (Historia Ludens) un modo divertente e ludico per approcciare la democrazia partecipativa, nasce questa rinnovata versione in cui gli studenti si immaginano amministratori straordinari alle prese con la macchina burocratica, le infiltrazioni criminali a stampo malavitoso, e la Costituzione. Agli studenti, divisi in gruppo saranno consegnate le carte gioco a cui verranno affidati ruoli differenti. Attraverso la modalità della "democrazia partecipata" si simuleranno alcuni processi decisionali: la costruzione di un nuovo spazio pubblico. Il fine del gioco tiene conto delle tante gabbie e intoppi di percorso a cui il "cittadino distratto" potrebbe incappare scegliendo scorciatoie alla legalità. L'amministratore straordinario appellandosi invece ai fondamenti della democrazia e della legalità riporterà il "cittadino distratto" verso la buona scelta per la comunità.

QUANDO tutti i giorni su prenotazione

DOVE sala

DURATA 1 ora minimo

RIVOLTO A scuole secondarie

COSTO euro 50

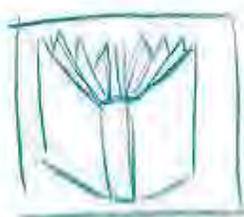
COSA laboratorio di simulazione

COMPETENZE FORNITE *comprendere l'importanza di regole condivise, del concetto di rispetto, legalità, democrazia*

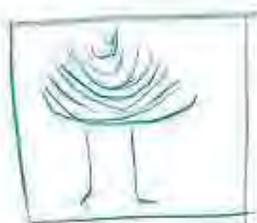
I LABORATORI PER LEGGERE E INTERPRETARE IL PAESAGGIO PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO

LABORATORIO 1.

*Lettura e interpretazione del paesaggio. Orientamento geografico.
Orientarsi con la bussola e gli elementi naturali: lettura e sensazioni
che il paesaggio trasmette all'uomo.*



Metodologia: uso della bussola, delle carte tecniche, degli astri; saper passare dalla soggettività della propria mappa alla geometria dello spazio geografico, alla realizzazione di una piccola carta geografica. Temi: il paesaggio locale; il confronto tra il paesaggio modificato dall'azione dell'uomo con il paesaggio naturale; la lettura degli elementi naturali che compongono e fanno paesaggio e la spiegazione delle ragioni scientifiche della sua formazione; gli elementi del paesaggio costruito dall'uomo che diventano elementi identificativi di un paesaggio, ecc. Laboratorio condotto da un esperto geografo e cartografo.

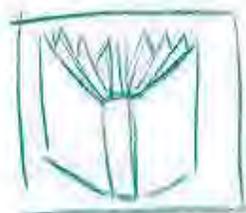
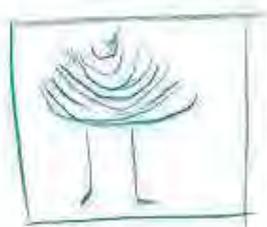


RIVOLTO A Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

I LABORATORI PER LEGGERE E INTERPRETARE IL PAESAGGIO PER LE SCUOLE DELL'OBBLIGO

LABORATORIO 2

Dalla fotografia "documento storico", lo studio dell'evoluzione del paesaggio rurale. Utilizzo della fotografia ripetuta come strumento di analisi diacronica e delle dinamiche ambientali territoriali, per analizzare l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano.



Metodologia e Temi: Ricerca del documento storico, in particolare di vecchie fotografie; analisi del "cosa ci possono raccontare"; georeferenziazione del documento; fotografia ripetuta; incrocio delle fonti documentarie. Laboratorio condotto da un esperto geografo e cartografo.

QUANDO secondo richiesta e disponibilità degli esperti

DOVE aula didattica, Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Parco Agroambientale

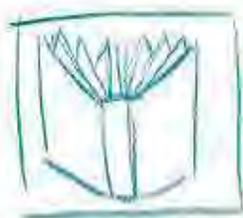
DURATA da 4 ore

COSTO euro 50

COSA incontri laboratoriali, occorre iscriversi

COMPETENZE FORNITE si intende approfondire la conoscenza del paesaggio circostante, sia nelle sue permanenze storiche sia nelle criticità del presente, facendo leva sul coinvolgimento, sulla partecipazione attiva e successivamente sulla riflessione.

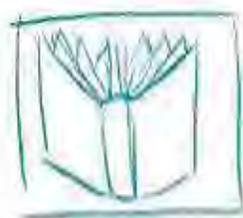
RIVOLTO A Scuola Secondaria di primo grado e Biennio Superiori



WORKSHOP 1

risorsa suolo e cultura civile

Il suolo come risorsa ambientale finita, non rinnovabile; dal suolo dipende il benessere umano molto prima di quello economico. Il suolo rientra tra le sette strategie ambientali e politiche europee ed è considerato un bene comune. Esempio concreto: il progetto del Comune di Sant'Ilario *Ascoltare il territorio*: Linee guida per un piano urbanistico partecipato con i tecnici e amministratori del Comune, i dirigenti del Settore pianificazione Regione E.R., Provincia di R.E., un docente universitario.



WORKSHOP 2

terremoto e ricostruzione.

Tra sicurezza e identità di un territorio

I terremoti che hanno investito l'Emilia, le province di Mantova e Rovigo hanno aperto una riflessione sulle modalità di ricostruzione che occorrerà adottare per mettere in sicurezza gli abitati e le aree produttive. Esempio concreto: la ricostruzione nel territorio di Reggiolo con gli amministratori e i tecnici del Comune, i dirigenti del Settore pianificazione Regione E.R., Provincia di R.E., un docente universitario.

QUANDO durante l'anno secondo richiesta e disponibilità degli esperti

DOVE Biblioteca Archivio Emilio Sereni

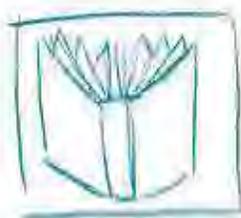
DURATA intera giornata con al mattino lezioni frontali degli esperti e presentazione di una "buona pratica di amministrazione pubblica". Al pomeriggio studenti, professori ed esperti, secondo il metodo del World Cafè e attività di role-play, si dividono in gruppi misti per riflettere sui temi affrontati, fare proposte, fare conclusioni.

RIVOLTO A studenti dell'ultimo anno di Scuola Superiore

COSTO euro 100 a classe più pranzo da concordare, occorre iscriversi

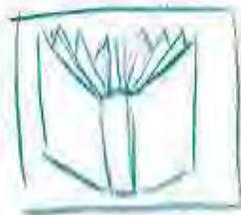
COSA laboratori-workshop secondo la metodologia del World Cafè e attività di role-play

COMPETENZE FORNITE approccio critico, valutativo e di buone pratoche in materia di politiche di sviluppo e di governance territoriale quale premessa alla costruzione partecipata della democrazia locale

**WORKSHOP 3**

il paesaggio agrario tra sviluppo e conservazione

Il paesaggio agrario è il risultato della relazione tra uomo e territorio; una relazione caratterizzata da esigenze di natura economica e sociale che, nel corso del tempo, definiscono gli elementi distintivi dei luoghi e ne influenzano l'organizzazione spaziale, le scelte produttive, la posizione di case e strade. Partendo dal valore economico del paesaggio il workshop ha l'obiettivo di analizzare alcuni esempi di tutela del paesaggio come risorsa per lo sviluppo dei territori.

**WORKSHOP 4**

la progettazione e la gestione ambientale

Il workshop è dedicato ad illustrare esempi virtuosi di recupero e riqualificazione ambientale compresi quelli a seguito di smottamenti e frane in Provincia e in Regione. La parte teorica riguarda in particolare la legislazione corrente.

QUANDO durante l'anno secondo richiesta e disponibilità degli esperti
DOVE Biblioteca Archivio Emilio Sereni

DURATA intera giornata con al mattino lezioni frontali degli esperti e presentazione di una "buona pratica di amministrazione pubblica". Al pomeriggio studenti, professori ed esperti, secondo il metodo del World Cafè e attività di role-play, si dividono in gruppi misti per riflettere sui temi affrontati, fare proposte, fare conclusioni.

RIVOLTO A studenti dell'ultimo anno di Scuola Superiore

COSTO euro 100 a classe più pranzo da concordare, occorre iscriversi

COSA laboratori-workshop secondo la metodologia del World Cafè e attività di role-play

COMPETENZE FORNITE approccio critico, valutativo e di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo e di governance territoriale quale premessa alla costruzione partecipata della democrazia locale

I LABORATORI AL PARCO AGROAMBIENTALE



Il Parco Agroambientale si articola attraverso un percorso storico naturalistico realizzato nel podere dei Cervi, volto a riscoprire l'identità e l'evoluzione del paesaggio agrario attraverso il lavoro dell'uomo e soprattutto degli agricoltori. Un percorso che vuole contribuire al mantenimento nel territorio di elementi del paesaggio agrario locale, come la "piantata reggiana" costituendo così un ideale completamento della visita al Museo.

Le proposte, i percorsi e i laboratori didattici del Parco Agroambientale in collaborazione con: CEAWWF Reggio Emilia

SULLE ORME DELLA NATURA:

Consigliato per scuole primarie

L'ecosistema della campagna e la sua rete alimentare sono contraddistinti dalla presenza di numerose specie animali. Dagli uccelli ai grandi mammiferi che popolano la siepe e i campi, tutti lasciano un segnale del loro passaggio. Interpretazione delle tracce che lasciano dietro di loro. Laboratorio di costruzione di nidi in legno per piccoli passeriformi. Dai produttori primari ai superpredatori: il gioco dell'ecosistema in scatola. La siepe nella cultura popolare.

IL GRANDE GIOCO DELLA SOPRAVVIVENZA:

Consigliato per scuole primarie e secondarie

I ragazzi si divideranno in piccoli gruppi affrontando la sfida quotidiana degli animali per la sopravvivenza. Il gioco affronta in chiave ludica il concetto di ecosistema e dei collegamenti tra animali e piante. Gioco di movimento ambientato.

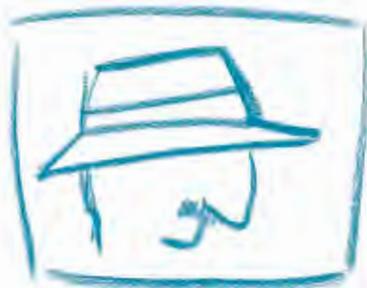
ORIENTEERING:

Consigliato per scuole primarie e secondarie

Correre non è sufficiente!: Orienteering applicato all'educazione ambientale che unisce lo spirito di squadra al valore dell'essenzialità. Visita guidata al Parco Agroambientale e successiva gara lungo un percorso con diversi punti di controllo nei quali i partecipanti dovranno risolvere quesiti di tipo naturalistico sul tema della rete trofica e degli ecosistemi.

COSTO euro 100 IVA compresa per classe. I laboratori e le visite direttamente curate da personale qualificato CEAWWF sono a pagamento

Prenotabili direttamente al Museo Cervi oppure Marco Benelli CEAWWF di Reggio Emilia - Cell. 328.7695155 - Tel. 0522.343238 - Fax: 0522.343077 - Email: reggioemilia@wwf.it



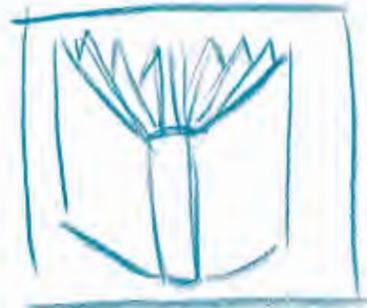
ISTITUTO



FUORI MUSEO



MUSEO



BIBLIOTECA

- 29 *i problemi del fascismo*
- 30 *tempi di scelta*
- 31 *fascismo, foibe, esodo*
- 32 *paesaggi agrari*

MOSTRE

L'auto-rappresentazione del regime nei testi didattici di matematica elementare



La riedizione della mostra *I Problemi del fascismo*, con un nuova veste grafica, documenti inediti, supporti di ricerca, costituisce un efficace scenario per comprendere e comparare al ventennio fascista la società odierna. La mostra documentale *I Problemi del fascismo*, mette in scena prima di tutto questo scarto metodologico tra fascismo e antifascismo: una diversa, pervasiva presenza del condizionamento dogmatico, il formidabile dispiegamento di un approccio autenticamente

totalitario nella preparazione anche scientifica. Lavorando su fonti dell'epoca, quali sussidiari e quaderni degli studenti, Gianluca Gabrielli e Maria Guerrini, entrambi insegnanti -con il sostegno della Soprintendenza ai Beni Librari e Documentari della Regione Emilia-Romagna e in collegamento con il gruppo di ricerca "Bruno D'Amore" dell'Università di Bologna-, hanno iniziato una ricerca sulla dimensione ideologica della matematica scolastica negli anni del fascismo. Il percorso espositivo è organizzato attraverso una lettura secondo quattro direttrici: storica, storico-disciplinare, tematica e "matematica"; dal corpus degli esercizi e presentati nei pannelli è possibile individuare i temi più caratterizzanti della propaganda fascista. Inediti documenti, inseriti in questa nuova edizione sono occasione per mostrare come una progressiva comparsa di figure quali i Balilla, le Piccole italiane, i Fasci Littori vengono utilizzati come unità di misura; sino alla comparsa di riferimenti al bellicismo e al colonialismo accanto ad una tematica del risparmio, unica componente che permarrà nei libri di testo italiani anche negli anni '50.

QUANDO se disponibile, tutti i giorni su prenotazione

DOVE sala Solidarietà museo Cervi

DURATA 1 ora e 30 minuti

RIVOLTO A scuole di ogni ordine e grado

COSTO euro 50 per la visita guidata alla mostra con laboratorio di approfondimento

COSA visita e laboratorio con schede di lavoro

COMPETENZE FORNITE avvicinamento e sensibilizzazione all'argomento

DISPONIBILE PER IL NOLEGGIO



La mostra "Tempi di scelta. Storie di 4 luoghi" è itinerante (con possibilità di prenotazione) ed è promossa dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna nell'ambito della convenzione stipulata con la Anne Frank House di Amsterdam. I 4 memoriali (Museo Cervi, Fondazione Fossoli, Villa Emma e Scuola di Pace di Montesole) che hanno preso parte al progetto sono quelli che, in Regione, oltre a gestire un luogo di memoria autentico,

connesso alla storia della seconda guerra mondiale, sono attivi con strutture stabili, sono visitabili da parte del pubblico, conducono un lavoro di ricerca e svolgono attività didattica. Per ognuno dei luoghi sono poi evidenziati i nuclei più problematici della ricerca storica e ampiamente descritti i criteri metodologici che stanno alla base del lavoro didattico proposto. Il tema della scelta e della responsabilità costituisce il filo conduttore di un viaggio virtuale che ha lo scopo di interrogare il nostro tempo e i nostri comportamenti, affinché la conoscenza del passato si possa tradurre in forme di partecipazione attiva ai problemi del presente.

Materiali:

disponibile un supporto didattico al lavoro di approfondimento

QUANDO a richiesta e su prenotazione, disponibile per le scuole e biblioteche

DOVE mostra itinerante disponibile su prenotazione

DURATA 1-2 ore di visita

RIVOLTO A tutte le scuole di ogni ordine e grado (particolarmente indicato per le secondarie)

COMPETENZE FORNITE inquadramento ed approccio alla conoscenza della storia in un quadro geografico ristretto; fatti, luoghi, eventi, discussioni sono alla base degli elementi forniti

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

PRO FORMA memoria di Roberta Gibertoni

Via della Rosa Est, 2 - 41012 CARPI (Mo)

Tel. 059.663050 - Cell. 335.7588638

info@proformamemoria.it

www.proformamemoria.it

oppure

Servizio Relazioni esterne ed internazionali

Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna

Referente: Elisa Renda

Tel. 051.5277644

erenda@regione.emilia-romagna.it

FASCISMO, FOIBE, ESODO

*Spiegare non serve,
se non c'è questa presa di coscienza
che è anche smarrimento*

*(Anna Maria Vinci, Atti del Convegno, Trieste,
Teatro Miela, 23 settembre 2004)*



Mostra foto-documentaria ideata da Aned (Associazione nazionale ex deportati) e la Fondazione Memoria della Deportazione, è occasione di approfondimento con laboratorio per studiare e conoscere la questione della tragedia legata al confine orientale dove la "violenza" fu solo un pretesto di violazione dei diritti umani. Sempre disponibile per le visite e i laboratori di riflessione, è inoltre a disposizione per il prestito temporaneo.

QUANDO *sempre su prenotazione*

DOVE *aula didattica Museo Cervi*

DURATA *1 ora*

RIVOLTO A *scuole secondarie*

COSTO *euro 50 per la visita guidata alla mostra con laboratorio di approfondimento*

COSA *visita e laboratorio con schede di lavoro*

REQUISITI RICHIESTI *conoscenza storia del Novecento e le questioni legate al confine orientale*

COMPETENZE FORNITE *avvicinamento e sensibilizzazione al tema*

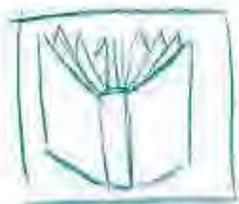
DISPONIBILE PER IL NOLEGGIO



PAESAGGI AGRARI

l'irrinunciabile eredità di Emilio Sereni

MOSTRA DOCUMENTALE



La mostra riassume in forma espositiva e didattica il lavoro e la ricerca di Emilio Sereni, teorico ed intellettuale di scienze storico-sociali-agrarie, noto per l'importante trattato *Storia del paesaggio agrario italiano*. Le quattro sezioni, organizzate all'interno della Biblioteca Archivio a lui dedicata, ripercorrono e segnano, attraverso approcci metodologici e di ricerca, l'uso delle diverse fonti, il suo strutturalismo storico-geografico, la ricchezza dei materiali, la sua grande personalità di studioso e uomo caratterizzato anche dal forte impegno civile e politico. Dinamica ed interattiva, la mostra è composta da 10 grandi totem a forma di libro aperto, con immagini retroilluminate, video e touchscreen; essa offre agli studenti un approccio del tutto particolare allo studio del paesaggio.

QUANDO solo su prenotazione

DOVE Biblioteca Archivio Emilio Sereni

DURATA 1 ora

RIVOLTO A particolarmente indicato per le secondarie di II° grado, licei, istituti agrari e per geometri

COSTO ingresso a offerta libera

COMPETENZE FORNITE elementi di geo-storia utili alla comprensione e alla lettura critica del paesaggio

DISPONIBILE PER IL NOLEGGIO



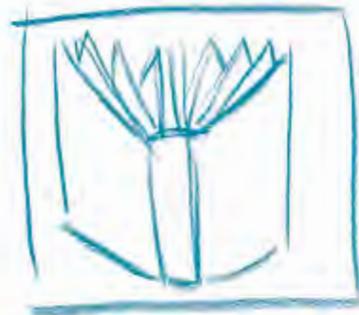
ISTITUTO



FUORI MUSEO



MUSEO



BIBLIOTECA

- 34 *seminario nazionale MIUR*
- 36 *paesaggio e paesaggi a scuola*
- 38 *memorieincammino.it:*
un'esperienza virtuale al servizio della storia
- 40 *70° della Nascita della Repubblica*
- 41 *Summer School Emilio Sereni*

FORMAZIONE



COSTRUTTORI DI PONTI Scuola, Storia, Migrazioni
*Seminario nazionale promosso dall'Istituto Alcide Cervi
in collaborazione con MIUR - Direzione Generale
per lo studente, l'integrazione, la partecipazione*

Se la memoria è viva si costruisce un mondo di pace. E il mondo globale è multiculturale. A Casa Cervi, settanta anni dopo le scelte e il sacrificio che hanno cambiato il corso della storia, arrivano i ragazzi provenienti da Paesi e culture diverse. Un dialogo nuovo ha inizio. Il Seminario nazionale promosso dall'Istituto Cervi in collaborazione con il MIUR nasce da questa realtà e vuole esplorare questa nuova sfida per la scuola italiana. Una delle parole che abbiamo letto e sentito più spesso in questo anno 2015, sui giornali, in televisione, alla radio, è la parola "muri". L'Europa sembra diventata una fortezza assediata: è stato costruito un muro di filo spinato in Ungheria per impedire il passaggio dei migranti dalla Serbia, è stata costruita una barriera in Macedonia e impedimenti che ostacolano il passaggio degli immigrati a Ventimiglia, a Calais, al valico per l'Austria. A 26 anni dalla caduta del muro di Berlino l'Europa è tornata a costruire altri muri. Muri materiali e prima ancora culturali. Tanti anni fa, nel clima difficile del nostro dopoguerra, un giurista fiorentino antifascista, Piero Calamandrei, aveva fondato una rivista che si chiamava Il Ponte con l'obiettivo di seguire le fasi dell'attuazione della Costituzione repubblicana e di mettere di nuovo in dialogo e in "cammino" persone e culture, idee e territori, memorie e città. Quegli obiettivi sono attuali oggi, in questa Europa che sembra andare verso la disintegrazione piuttosto che verso l'integrazione. I ponti sono necessari. C'è ancora bisogno di costruttori di ponti, di portatori di "utopie concrete", come quelli, provenienti dai diversi territori, convocati per uno scambio e un confronto di pratiche e di idee, in questo primo seminario nazionale. Come Alex Langer, insegnante e politico cosmopolita ma con le radici nel suo Alto Adige, scomparso venticinque anni fa e il cui esempio in questa occasione ricordiamo. L'opposto della parola "muro", lo sanno i piccoli costruttori della scuola dell'infanzia di Cadelbosco e i ragazzi del Liceo Artistico "Chierici" di Reggio Emilia, è la parola "ponte". Dall'alba dei tempi, quando il problema era di attraversare un ruscello o un fiume per raggiungere nuovi pascoli e spostare merci e animali, fino alla comunicazione globale di oggi, la necessità di nuovi ponti è stata ed è fonte di scoperte, di conoscenze, di progresso, di nuove relazioni, di solidarietà. Nel nostro tempo i ponti hanno deciso l'identità di paesi e città e le relazioni tra popoli e persone di lingue, religioni e culture diverse. I ponti sono stati costruiti da sempre con i materiali più diversi: sassi, pietre, vegetali, legno, corde, ferro, vetro e, come accade con i ponti moderni, combinando materiali diversi e complementari. Ma l'arte della combinazione dei materiali non è anche competenza degli insegnanti e degli operatori di cultura e di pace? E dei governanti? Dunque come si possono costruire "ponti" oggi, con quali materiali, con quale tenuta dell'arco? Queste sono le domande che rivolgiamo a tutti e a noi stessi.

PROGRAMMA VENERDÌ 27 NOVEMBRE

Saluti: Albertina Soliani, Presidente Istituto Alcide Cervi
Rosa De Pasquale, Capo Dipartimento dell'Istruzione, MIUR
Giammaria Manghi, Presidente Provincia Reggio Emilia
Stefano Versari, Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna
Associazione Gurdwara Singh Sabha - Tempio Sikh

Prima sessione: le Migrazioni, la Cultura, la Memoria

Coordina: Giovanna Casadio, giornalista de La Repubblica, Roma
Eraldo Affinati, scrittore, insegnante, fondatore della scuola Penny Wirton, Roma
Il sogno di un'altra scuola
Rita Borsellino, Marinella Tomarchio, Centro Studi Paolo Borsellino, Palermo
Memoria operante: ponte tra passato e futuro
Brunetto Salvarani, teologo, Direttore CEM Mondialità, Brescia
Passaggi, ponti e pontefici. Quale insegnamento delle religioni a scuola?
Raffaele Ciambrone, Dirigente Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione, MIUR, **Maria Omodeo**, sinologa, Cospe, Firenze e **Pan Shili**, Direttore Scuola di lingua cinese, Firenze
Come affrontare la Grande Muraglia: un ponte di scuole tra Italia e Cina
Ribka Sibhatu, scrittrice eritrea, mediatrice culturale, Roma
Da Lampedusa alle scuole

SABATO 28 NOVEMBRE ORE

Seconda sessione: la Scuola, la Didattica, le Esperienze

Coordina: Luciano Rondanini, Consigliere Istituto Alcide Cervi
Maria D'Agostino, Direttrice Scuola di lingua italiana per stranieri, Università di Palermo
Costruire ponti con le voci e le storie di chi arriva.
Un progetto di insegnamento dell'italiano per minori non accompagnati dell'Università di Palermo
Vinicio Ongini, Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, MIUR
Ponte ponente, ponte pi. La didattica dei personaggi ponte
Barbara Bertolani, Università del Molise e **Iqbal Singh**, mediatore culturale, Scandiano
Indiani punjabi in provincia di Reggio Emilia: il singolare pluralismo dei giovani sikh
Salvatore La Porta, Presidente Istituto Calabrese di Politiche Internazionali, Rende (CS)
Utopie concrete: il Progetto Pitagora Mundus in Calabria
Morena Vannini e **Mirco Zanoni**, Istituto Alcide Cervi
La Memoria: la mostra "I muri che parlano"
Liceo Artistico Gaetano Chierici, Reggio Emilia e **Scuola dell'Infanzia AI Coduti**, Cadelbosco Sopra (RE)
I ponti di Calatrava e altri ponti visti e disegnati dai bambini e dai ragazzi

Conclusioni: Albertina Soliani, Presidente Istituto Alcide Cervi
Mostre tematiche e installazione mostra "I muri che parlano" (Istituto Alcide Cervi)
Spazio Bookshop multiculturale
Coordinatore scientifico: Vinicio Ongini, vinicio.ongini@istruzione.it MIUR
Segreteria Organizzativa: Vannini Morena, didattica@istitutocervi.it

Il presente seminario è riconosciuto dall'Amministrazione Scolastica per l'.a.s. 2015-2016, in quanto l'Istituto Cervi è Ente accreditato ai sensi del decreto dirigenziale del MIUR prot. n. 6491 del 03/08/2011.

PAESAGGIO E PAESAGGI A SCUOLA

*Valori culturali, territoriali e democratici
da insegnare e condividere*



La Biblioteca Archivio Emilio Sereni dell'Istituto Alcide Cervi nella prospettiva di poter essere una risorsa per le Scuole, a partire dalle specifiche competenze maturate con le Summer School sulla Storia del paesaggio agrario italiano che si susseguono dal 2009, formula una proposta formativa con l'intento di fornire strumenti per un lavoro d'aula che possa proseguire nel tempo da parte dei docenti interessati. Obiettivo è raccogliere "patrimoni di esperienza didattica" sul campo da valorizzare e far circolare attraverso pubblicazioni e schede. Finalità: Giustificare sul piano culturale e accademico l'insegnare il Paesaggio; valorizzare con il Paesaggio le scelte innovative didattiche per l'apprendimento; mettere alla prova d'aula strategie laboratoriali per insegnare il Paesaggio ai diversi livelli scolastici; puntare a costruire materiale che sviluppino le abilità dell'osservare, leggere, comprendere, rappresentare paesaggi odierni e storici; supportare e monitorare le esperienze che i docenti vorranno realizzare durante l'anno scolastico con il protagonismo didattico degli stessi e dei loro alunni, oltre che la comunicazione dei risultati. Il modulo formativo si sviluppa su tre pomeriggi di lavoro: primo pomeriggio: 3 ore di inquadramento del tema e interrogativi "dalla scuola" e un'ora per il dibattito tra docenti e corsisti; secondo pomeriggio: 3 ore di laboratorio a scelta per gruppi di max 10 docenti iscritti e 1 ora di restituzione del lavoro di laboratorio con presentazione materiali a cura dei conduttori; terzo pomeriggio: con le modalità del precedente e con il confronto delle esperienze intraprese.

LABORATORIO 1

indicato per la scuola dell'obbligo:

Insegnare l'Emilia Romagna con il paesaggio visto dal treno.
(Disciplinarista: Fabrizio Frignani; didatta: Teresa Rabitti);

LABORATORIO 2

indicato per la scuola dell'obbligo:

Quanto è grande il "mio" paesaggio?

Dalla mappa mentale alla mappa reale e virtuale.

(Disciplinarista: Ivo Mattozzi; didatta: Luciana Coltri);

LABORATORIO 3

indicato per la Scuola dell'obbligo e per il Biennio di Scuola superiore:

L'iperpaesaggio, l'immagine totale che nasconde segni e segreti dei paesaggi.

(Disciplinarista: Carlo Alberto Gemignani; didatta: Mario Calidoni);

LABORATORIO 4

indicato per il Biennio di Scuola superiore:

Il paesaggio nasce dalle pratiche agricole. Geostoria e interdisciplinarietà. Proposte di Unità di Apprendimento per il biennio delle scuole superiori.

(Disciplinarista: Davide Papotti, didatta: Gabriella Bonini).

I laboratori sono condotti da un disciplinarista e da un didatta in contemporanea.

QUANDO pomeriggi di giovedì 11 e venerdì 12 febbraio 2016 più un terzo pomeriggio da definirsi con gli iscritti (è necessaria l'iscrizione)

DOVE Biblioteca Archivio Emilio Sereni

DURATA pomeriggio dalle 15 alle 19, per un totale di 12 ore complessive

RIVOLTO A docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, per un massimo di 40 docenti, (primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado (primo biennio):

COMPETENZE FORNITE approccio metodologico alla lettura critica del paesaggio, saperi e didattiche disciplinari

L'iscrizione al Corso è aperta sino al 31 gennaio 2016

Si rilascia attestato di frequenza



Due pomeriggi formativi attorno al progetto multimediale <http://www.memorieincammino.it/> per introdurre docenti, studenti, appassionati di storia nell'universo dell'esplorazione e della ricerca in rete secondo nuove frontiere metodologiche e differenti approcci disciplinari. Attraverso le fonti storiche contenute nella piattaforma sono rappresentate le tante memorie degli italiani in un quadro geografico internazionale nella prima metà del '900 sui temi: Fascismo, Antifascismo, Seconda Guerra Mondiale, deportazione e Resistenza comprese tra il 1922 al 1945. Memorieincammino.it è un'esperienza virtuale attraverso la storia e i luoghi, un viaggio tra biografie, eventi, temi e fonti storiche strettamente legate ai territori di provenienza; è anche opportunità per la realizzazione di un momento di formazione come approfondimento tematico, metodologico e contenutistico; infine è anche un contenitore in cui reperire fonti utili per le ricerche a scuola e in generale. Competenze fornite e innovazioni metodologiche: a partire dal modello innovativo "flipped classroom" ossia classe rovesciata, l'esperienza metodologica è presentata e realizzata direttamente coi docenti per mostrare come questo modello sia strategico nello stimolare il lavoro e lo studio a casa, a partire da uno strumento multimediale, qui oggetto di indagine.

Un approccio differente riguardo i temi della storia contemporanea, della memoria, delle nuove forme di comunicazione stimolando al tempo stesso la capacità critica degli studenti nella valorizzazione e nell'utilizzo delle fonti in generale. I pomeriggi di lavoro saranno così strutturati: presentazione del corso attraverso i contenuti di ricerca e metodo con gli esperti; nel secondo pomeriggio i partecipanti suddivisi in gruppi di lavoro affronteranno secondo il metodo proposto, la ricerca e l'approfondimento di alcuni dei nodi storiografici individuati, come prova nel lavoro d'aula, ad esempio: l'educazione al tempo del fascismo; vita del soldato sui vari fronti di guerra (geostoria); la resistenza e la sua geografia.

L'intento del corso è quello di favorire l'acquisizione di conoscenze, metodologie, nuovi strumenti per un differente modo di lavorare partendo dalle fonti a disposizione attraverso il confronto e la discussione finale.

QUANDO primavera 2016

DOVE Sala Genoeffa Cocconi, saletta Mic

DURATA 3 + 3 ore

RIVOLTO A Docenti di Storia e Italiano di ogni ordine e grado

ORGANIZZATO DA Istituto Alcide Cervi

COSA incontro di formazione + Workshop metodologico

RELATORI esperto in Didattica della Storia, esperto dei nuovi linguaggi di comunicazione multimediale e della ricerca in rete, redazione di *Memoriein-cammino.it* e Sezione Didattica dell'Istituto Alcide Cervi.

Obbligatoria l'iscrizione

Si rilascia attestato di partecipazione/formazione.

LE GIORNATE DELLA COSTITUZIONE A CASA CERVI

Un progetto dell'Istituto Alcide Cervi per il triennio 2016-2018

Nel 70° anniversario della nostra Carta Costituzionale, l'Istituto Alcide Cervi dedica la propria attività triennale alla riflessione civile e culturale sulla più grande stagione di confronto democratico nella storia del nostro Paese. Dal referendum istituzionale, passando per i lavori dell'Assemblea Costituente, fino alla promulgazione della "più bella Costituzione del mondo", la ricostruzione morale e politica della Nazione affiancò quella materiale con uno sforzo collettivo di pensiero, di visione del futuro, di trionfo dell'interesse comune sulle parti. Oggi la democrazia, italiana ed europea, si trova ad affrontare una crisi senza precedenti, anche se molto diversa dalle emergenze del dopoguerra. Condizioni irripetibili, ma medesime necessità di riflessione profonda e coraggiosa, capace oggi di esprimere una risposta radicale, di prospettiva, di speranza civile. E' su questa esigenza che Casa Cervi vuole interpretare il settantesimo anniversario del nostro cammino costituzionale. Al servizio della democrazia di oggi e di domani, e dedicata ai cittadini europei del futuro.

SINTESI DEL PROGETTO

Tre giornate di dibattiti, interventi, spettacoli, aggregazione popolare attorno a Casa Cervi, una delle case italiane della Costituzione, già scenario di numerosi eventi di grande partecipazione civile, così come di riflessioni culturali tra memoria e impegno. Un raduno delle forze migliori del Paese, aperto al confronto con altri contesti internazionali, che ponga al centro anche le nuove cittadinanze e il paesaggio multiculturale. Il pubblico di riferimento a cui si rivolgono le Giornate della Costituzione a Casa Cervi è prima di tutto nazionale e multietnico, con possibili partecipazioni estere. Come tipologia è volutamente composito, così come lo è per tutta l'attività dell'Istituto Cervi. L'articolazione su tre giornate consente di dedicare sessioni specifiche a pubblici complementari, permettendo di partecipare a tutto o ad una parte del programma modulare immaginato. Per citare alcuni target specifici, e le possibili modalità di fruizione: le scuole di ogni ordine, grado e provenienza, le istituzioni locali e le varie articolazioni dello Stato sono un pubblico privilegiato, il sistema di associazioni che ruota intorno alla partecipazione, all'impegno, alla cittadinanza, le giovani generazioni.

COSA *sessioni tematiche rivolte a pubblici specifici, compresi eventuali laboratori per studenti e/o educatori, eventi culturali, musicali, teatrali, chiusura in plenaria*

RIVOLTO A *cittadini, scuole, docenti, studenti, istituzioni, associazioni, giovani*

QUANDO *giugno 2016*

DURATA *dal 1° giugno al 3 giugno 2016*

ORGANIZZATO DA *Istituto Alcide Cervi*

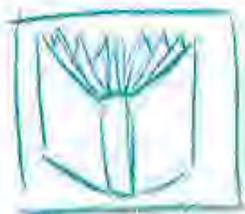
DOVE *Casa Cervi e in parallelo in altri luoghi specifici*

COME *attivazione di tutte le risorse ricettive dell'Istituto Cervi, per la ristorazione, la permanenza delle delegazioni, scolaresche e degli iscritti durante le tre giornate*

SUMMER SCHOOL EMILIO SERENI

STORIA DEL PAESAGGIO AGRARIO ITALIANO

8^o edizione – ultima settimana di agosto 2016



Le campagne italiane sono il risultato di una lunga trasformazione nella quale la natura e l'uomo hanno fecondamente cooperato, determinando le strutture sociali, le economie e i paesaggi che oggi abbiamo sotto i nostri occhi. Le forme dell'insediamento umano e il lavoro agricolo sono stati i due elementi principali che, partendo dalla necessità di produrre cibo, hanno disegnato il paesaggio e conferito ai luoghi e alle popolazioni l'immagine plastica della propria identità. Oggi questi due elementi – il lavoro e il paesaggio – richiamati anche dalla Costituzione italiana (artt. 1 e 9) sono al tempo stesso patrimonio e problema, risorsa e diritti da salvaguardare, assi centrali attorno ai quali sviluppare politiche più adeguate e coerenti. Le attività formative, laboratoriali e ricreative della Scuola riguarderanno gli insediamenti rurali e le architetture rurali, le strutture fondiari e produttive, gli uomini e gli animali, le relazioni economiche e sociali, i diritti delle popolazioni rurali, fino alla condizione dei "nuovi contadini" affinché l'inevitabile incontro tra il vecchio e il nuovo possano alimentare la dignità e la forza del mondo rurale nell'ambito della società contemporanea. La nuova edizione della Summer School Emilio Sereni, intitolata a colui che insieme ad altri intellettuali incarnò egregiamente il legame tra cultura e politica, intende portare un contributo alle strategie di pianificazione territoriale e di sviluppo rurale, in modo da favorire l'affermarsi di una stagione che rinnovi il lungo e mai finito cammino verso i diritti dei lavoratori e la bellezza del paesaggio, binomio essenziale di una società più compiutamente civile e democratica.

Direttore Summer School: Rossano Pazzagli (Università del Molise)

Responsabile scientifico 8^o edizione: Carlo Tosco (Politecnico di Torino)

Comitato scientifico: Rossano Pazzagli, Carlo Tosco, Gabriella Bonini, Emiro Endrighi

QUANDO ultima settimana di agosto, 2016

DOVE Biblioteca Archivio Emilio Sereni

DURATA 45 ore, orario intensivo residenziale

RIVOLTO A Docenti di ogni ordine e grado, Professionisti del settore, Operatori culturali e dei media, Paesaggisti, Architetti, Agronomi, Dottori di ricerca

COSTO è prevista una quota di partecipazione

COSA la Scuola è a numero chiuso, occorre iscriversi



ISTITUTO



MUSEO



FUORI MUSEO

43 *i cori delle scuole cantano la Prima Guerra Mondiale*

44 *conCittadini*

PROGETTI

I CORI SCOLASTICI CANTANO LA GRANDE GUERRA

Un progetto dell'Istituto Alcide Cervi per il triennio 2016-2018



L'Istituto Alcide Cervi, impegnato nello studio e nella ricerca su temi riguardanti la storia contemporanea anche attraverso approfondimenti utili al lavoro scolastico, propone un progetto rivolto alle scuole del territorio nella ricorrenza del Centenario del primo conflitto mondiale. In questo percorso, i docenti e gli studenti potranno avviare un'originale riflessione storica, partendo dai canti intonati dai soldati di tutti i Paesi belligeranti. Infatti, sui vari fronti europei, molti giovani in divisa portavano le tradizioni, le paure, le nostalgie, le speranze... affidate spesso a struggenti motivi musicali. In questo scenario bellico, dalle trincee ai campi di battaglia, queste multiformi voci hanno alimentato un patrimonio canoro di inestimabile valore, purtroppo poco conosciuto e, per questo, scarsamente valorizzato. Il progetto "I cori scolastici cantano la Grande Guerra" intende recuperare la memoria di quei vissuti che permettono di comprendere più da vicino le vicende degli uomini, delle donne, delle mamme coinvolti in questa atroce e "inutile strage". Una ricerca, dunque, di ampi e nuovi orizzonti culturali in cui sono implicati temi storici, geografici, letterari, musicali, religiosi... estremamente importanti per capire un evento che ha sconvolto non solo l'Europa ma l'intero mondo. La prima guerra mondiale è stata l'ultima delle guerre tradizionali e la prima delle guerre moderne. Questo è un ulteriore lavoro di ricerca conservato nelle canzoni di guerra, intonate da tanti giovani votati alla morte per scelte insensate e ancora oggi difficilmente comprensibili. E' previsto nelle prossime settimane un incontro di presentazione del progetto ai dirigenti e ai docenti, responsabili dei cori scolastici, nel quale verranno illustrate le modalità operative del progetto che si concluderà nella prossima primavera con l'offerta di spettacoli (a teatro, nelle piazze...). Studenti e insegnanti avranno modo di esibire le loro brani a tutta la cittadinanza. In collaborazione con: Centro Studi Musica e Grande Guerra e gli Istituti Comprensivi partecipanti.

COSA progetto di studio e realizzazione di Concerto canoro

QUANDO da ottobre 2015 (è consigliata l'iscrizione)

DOVE a teatro

DURATA il progetto interdisciplinare si svolge durante tutto l'anno scolastico

RIVOLTO A studenti e docenti di ogni ordine e grado

CONCITTADINI



Da anni la sezione didattica dell'Istituto Cervi collabora in varie forme al percorso progettuale conCittadini ideato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, rivolto alle Scuole, agli Enti Locali, alle associazioni e istituzioni del territorio emiliano-romagnolo. In particolare per l'anno scolastico in corso 2015-2016 un pomeriggio informativo e divulgativo è stato pensato per presentare da Casa Cervi questo importante percorso di cittadinanza attiva come modello efficace per far parlare i suoi filoni di ricerca: memoria, diritti e legalità. Il percorso propone alle realtà giovanili organizzate e strutturate, nonché agli adulti interessati, di aderire a forme di incontro e scambio con le Istituzioni locali e regionali. Interessante ricordare l'idea che sta alla base dello sviluppo di conCittadini che trae origine dalla condivisione di piste di lavoro e dalla sperimentazione di percorsi gestiti nella continua relazione con il mondo scolastico e con le altre realtà istituzionali che qualificano il vivere di comunità sul territorio. Questa filosofia ha consentito di modellare questo percorso in continua sintonia con le evoluzioni offerte e suggerite dalla relazione con i soggetti interessati, pur nella piena aderenza agli scopi e al ruolo che sono propri di un parlamento regionale. La strada fin qui seguita ha, quindi, privilegiato una presenza dell'Assemblea sul territorio e un sostegno ai soggetti interessati ad una relazione con essa, che si è esercitato nella messa a disposizione di strumenti e di supporti di natura tecnica, in una modellizzazione dello scambio formulata sulla base delle esigenze e con la creazione di momenti concreti di incontro con i referenti politici e istituzionali. Questo approccio ha consentito di consolidare la rete di relazioni e di ampliarne i confini anche attraverso la disponibilità ad accompagnare sui temi dell'educazione alla cittadinanza, le realtà di nuovo ingresso. Tale impostazione ha, inoltre, sollecitato l'individuazione spontanea di argomenti di approfondimento, temi di lavoro e piste di ricerca che sono andati evidenziando tre macro aree di riferimento: Memoria, Diritti, Legalità.

In collaborazione con Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna

QUANDO ottobre 2015 (è consigliata l'iscrizione)

DOVE Istituto Alcide Cervi

DURATA 2 ore

COSA Incontro di informazione e divulgazione

RIVOLTO A docenti di ogni ordine e grado

LE PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CERVI PER LA SCUOLA

Biblioteca di volumi consigliati per il lavoro in classe,
disponibile al Museo Cervi

La premiata Resistenza.

Alla riscoperta del ruolo contadino nella Resistenza italiana in un'indagine che mette in luce il grande contributo delle campagne alla Liberazione e alla ricostruzione democratica dopo la guerra.

Quaderni 6/7/8/9.

(con questi volumi della Collana dei Quaderni dell'Istituto si raccolgono gli atti della I^a, II^a, III^a, IV^a e V^a edizione della Summer School in cui, rileggendo il paesaggio in chiave sereniana, si forniscono strumenti secondo un approccio storico-didattico)

Morirono tirando dadi d'amore nel silenzio.

Il taccuino che raccoglie scritti e poesie dedicati alla famiglia Cervi da grandi protagonisti della letteratura.

Tempi di Scelta / Storie di 4 luoghi e Unità Didattica.

Museo Cervi-Fondazione ex-Campo Fossoli, Villa Emma, Fondazione Scuola di Pace di Montesole sono i 4 luoghi che raccontano, attraverso una mostra itinerante e un'appendice didattica, le ragioni che hanno guidato i protagonisti di queste storie qui racchiuse.

La luna nello stagno.

Una storia a vignette di Gianni Carino sullo sfondo della Resistenza e della vicenda Cervi.

I miei sette figli.

Le memorie di Papà Cervi, adatte ad ogni lettura.

Annale 27-28 2005/06.

I fratelli Cervi, nascita di un mito; un saggio di Eva Lucenti.

Annale 29- 2007.

Utile strumento per affrontare studi di economia e storia agraria.

Otto settembre.

Raccolta di saggi che intende fare il punto nel dibattito storiografico sull'Armistizio.

Partigiani.

Un volume realizzato a corredo della omonima mostra storico-documentaria di Istoreco, che è nata per spiegare con immediatezza ad un pubblico straniero la Resistenza italiana. Schede sintetiche e semplici, e un impianto fotografico molto d'impatto, fanno di questo catalogo un piccolo "bignami" della Lotta di Liberazione adatto per il lavoro in classe.

Lettere (1945-1956)

Emilio Sereni.
Nota redazionale
Emanuele Bernardi

Valti di libertà.

Voci e testimonianze di protagonisti della Resistenza reggiana, in una ampia raccolta di memorie ed interviste.

PUBBLICAZIONI

Le campagne italiane e la Resistenza.

Alla riscoperta del ruolo contadino nella Resistenza italiana in un'indagine che mette in luce il grande contributo delle campagne alla Liberazione e alla ricostruzione democratica dopo la guerra.

I sette fratelli.

romanzo recuperato dagli archivi dell'Istituto, scritto e donato da Antonio Greppi, primo sindaco di Milano alla famiglia Cervi. Una storia suggestiva ed emozionante, che prende spunto dalla vicenda dei sette fratelli per imbastire un racconto letterario sulla Resistenza

Guerra Resistenza Politica.

Storie di donne 35 saggi di storiche italiane che fanno il punto sul contributo femminile alla nascita della nostra identità.

La terra sa quando sono morti

a settant'anni dal sacrificio dei sette fratelli Cervi (piccolo compendio alla storia della vicenda)

Casa Cervi

E' il documentario che racconta, con immagini d'epoca, testimonianze e ricostruzioni, l'intera vicenda della famiglia Cervi. Espressamente calato sul nuovo percorso museale di Casa Cervi, è usato spesso come introduzione alla visita per le scolaresche o i gruppi organizzati. Durata 30' circa.

Guida alla mostra I Problemi del Fascismo

Guida ragionata all'autorappresentazione del regime nei testi didattici di matematica.

Il Museo Cervi tra storia e memoria.

La guida del Museo, con tutti i testi, documenti e immagini presenti nel percorso di visita.

Papà Cervi e i suoi sette figli

Parole della storia e figure del mito (ricerca storico-filologica delle parole, delle metafore, delle immagini attraverso le quali è stata raccontata la vicenda, autore Marco Cerri)

Quadrifera.

Sette minuti per trasmettere l'esperienza di questa straordinaria installazione multimediale insieme alla vicenda, della famiglia Cervi.

Paesaggi in trasformazione

(nuove indagini e percorsi di lettura a cinquant'anni dalla Storia del Paesaggio di Sereni, a cura di Gabriella Bonini e Chiara Visentin)

I sette fratelli Cervi.

Il lungometraggio di Gianni Puccini che nel 1968 portò sul grande schermo la storia dei Cervi. Un film potente, ancora attuale, finalmente di nuovo disponibile presso il Museo,

Paesaggi agrari. L'irrinunciabile eredità scientifica di Emilio Sereni

Prefazione di Massimo Quaini.





si ringrazia per la collaborazione:



con il patrocinio di:

FORMAZIONE